

# IO SONO CIÒ CHE SONO IN VIRTÙ DI CIÒ CHE TUTTI SIAMO

Percorso attivo di sensibilizzazione sul problema della devianza e del carcere minorile.

CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione EssereUmani onlus.

*L'Ente collabora con l'Istituto Penale Maschile per i Minorenni "Ferrante Aporti" di Torino, il Centro di Prima Accoglienza "Uberto Radaelli" di Torino e l'Istituto Penale Femminile per i Minorenni di Pontremoli (MS) in collaborazione con gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni del Ministero della Giustizia, il Museo del Carcere "LE NUOVE" di Torino.*

## Destinatari

Studenti e Docenti di istituti di istruzione secondaria di secondo grado e delle istituzioni formative.

## Finalità

Fornire ai ragazzi elementi di riflessione autonoma rispetto alla detenzione e al suo valore sociale, civile e rieducativo, con particolare riferimento alla detenzione minorile.

## Obiettivi

Destruire l'idea comune di carcere, di pena e giudizio nei confronti dell'"Altro" che non conosciamo se non attraverso gli occhi della cultura diffusa e dei mass media. Analizzare gli stereotipi e i pregiudizi riferiti alla detenzione, promuovere e diffondere una cultura storica e civile della condizione del detenuto.

## Contenuti

I percorsi, strutturati in collaborazione con i docenti delle classi coinvolte, metteranno in evidenza:

- le analogie tra i problemi relativi al carcere e i problemi presenti nella nostra società;
- le analogie tra la situazione del detenuto e la situazione dei ragazzi "liberi";
- l'importanza di considerare il detenuto innanzitutto come una persona;
- la necessità della rieducazione di chi ha sbagliato, in luogo di una punizione fine a se stessa;
- la valenza che hanno oggi, nella nostra società, i concetti di "giustizia" e di "sicurezza";
- il linguaggio mediatico relativo alle informazioni sulla detenzione, attraverso strumenti di analisi dell'informazione anche rispetto alla realtà storico-politica di riferimento;

Lo scopo è quello di motivare gli studenti a guardare la realtà da un nuovo punto di vista, con l'obiettivo di arrivare a capire che molti dei problemi relativi alla criminalità e alla successiva detenzione dipendono da problematiche sociali complesse che vanno analizzate e affrontate.

## Attività e metodo

Le attività rivolte alle classi saranno precedute da **un incontro preliminare per i docenti**, volto ad illustrare finalità e contenuti dell'intervento proposto e che consentirà ai docenti con gli esperti di meglio definire il percorso tematico da proporre alle classi.

Il percorso si svilupperà in 1 incontro rivolto alle classi (durata circa 5 ore, compresa visita al Museo).

- Una prima parte consisterà nel far fare ai ragazzi l'esperienza del carcere: l'inizio del percorso avverrà infatti all'interno dell'ex carcere Le Nuove, e gli studenti saranno guidati attraverso questi luoghi che riescono a raccontare al tempo stesso la storia della pena e la sua attualità

- La seconda parte sarà invece dedicata alla riflessione sul senso della pena, partendo dalle impressioni relative alla visita effettuata. Ciò che gli studenti hanno visto sarà quindi materia di discussione e dibattito, cercando di tracciare un parallelo tra il carcere del secolo scorso e quello attuale, attraverso espliciti riferimenti alla realtà del Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti (per rendere l'idea saranno anche utilizzati estratti del Regolamento ufficiale). Attraverso un'attività interattiva si cercherà a questo punto di lavorare alla destrutturazione degli stereotipi e dei pregiudizi più diffusi, sia fornendo riferimenti e informazioni corrette sia evidenziando e condividendo con il gruppo di lavoro gli argomenti di maggiore interesse per il gruppo.

- Ci saranno approfondimenti di più temi, anche sulla base degli interessi manifestati dalle classi: la natura dell'uomo, la sofferenza, imparare dagli altri, capire l'altro, il tempo e lo spazio, gli amici e l'affettività, il senso di giustizia, la paura, il rapporto con le autorità, il diverso / lo straniero, il branco, il reato, l'errore, la punizione, la compassione, la solitudine. Ciascun tema sarà affrontato prevalentemente attraverso attività interattive, in grado di coinvolgere direttamente i ragazzi con quali seguiranno dei momenti di discussione condivisa e rielaborazione dei contenuti trattati.

EssereUmani onlus si rende altresì disponibile a strutturare, in collaborazione con i singoli Istituti interessati, percorsi di tirocinio formativo nei campi sopra descritti.

#### **Costi**

Il percorso prevede un contributo di 6 euro ad allievo per visita e attività di laboratorio presso il Museo del Carcere "LE NUOVE" di Torino.

#### **Adesioni**

I/Le docenti interessati/e sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**.

#### **REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

e-mail: [mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)